

Data Errata

ISO 7000



ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 10. Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali...

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. Manzoni e C. Udine, Via della Posta N. 7, Milano, e sue succursali tutte.

Il processo all'Alta Corte La dichiarazione di Nasi

Roma, 5. — Stamane Nasi è stato udito dalla Commissione dell'Alta Corte di Giustizia. Sull'interrogatorio di Nasi davanti alla commissione istruttoria dell'Alta Corte, si assicura che, avendo l'on. Manfredi comunicato all'ex-ministro che lo aveva chiamato per fargli alcune contestazioni, l'on. Nasi ha risposto che voleva fare una dichiarazione preliminare nei seguenti termini: « Aveva supposto di essere chiamato per dire se o meno intendesse associarsi alle dichiarazioni dei suoi difensori in una delle quali era detto che la difesa si riserverebbe al pubblico dibattimento ogni testimonianza, risposta o spiegazione. Dichiaro che tale non è la sua intenzione; aveva espresso ai suoi difensori la più precisa volontà di astenersi da qualsiasi eccezione procedurale; se altrimenti è accaduto la responsabilità non può essere né sua né della difesa. Non si permette di fare alcuna discussione di carattere giuridico sugli atti dell'onorevole commissione, ma con tutto il rispetto dovuto alla sua autorità, osserva che gli atti istruttori intrapresi non gli sembrano conducenti ai fini voluti. Non è utile alla vigilia del dibattimento, senza contraddittorio delle parti, interrogare persone che possano avere interesse a scemare la propria responsabilità o abbiano fatto dichiarazioni ostili pronunziate in un momento di grande turbazione; occorrerebbe piuttosto consultare gli atti e non soltanto quelli del processo, ma gli altri atti del medesimo in tutti i rami della pubblica amministrazione nei limiti del potere presidenziale, senza pregiudizio di tutte le richieste che potranno farsi dalla difesa. « Non sarebbe necessario, ma la triste esperienza del passato gli consiglia di fare una sola dichiarazione: cioè che egli non ha ragione di preoccuparsi o di temere essendo prontissimo a fornire all'Alta Corte e al paese tutte le spiegazioni desiderabili. Non si tratta di artifici procedurali o defensionali; il giudizio in merito viene ora ed è in questa sede che può esercitare i diritti o i doveri di difesa. La Camera non ha creduto di fare una istruttoria prima di formulare il suo atto di accusa; lo ha rinviato al giudizio ed egli lo attende con impazienza. Non può l'istruttoria intrapresa apparire provocata da alcuna sua domanda alla presidenza. In una lettera da lui diretta da Regina Coeli scrisse che non vedendo più prossima la liberazione, rinunciava a qualsiasi istanza pur di affrontare il pubblico dibattimento; a giustificazione delle sue parole e tutela del suo diritto, il Nasi avrebbe detto di invocare la parola scritta del presidente contro gli abusi della pubblica stampa, cioè che non è giusto preoccupare l'opinione pubblica e che ogni convinzione doveva essere fondata sui risultati del pubblico dibattimento. Nessuno vorrà meravigliarsi della sua impazienza. Troppo facile e comodo è a chi non può nuocere il polemizzare, ma il complicare e il rinviare per lui significa soffrire, e non soffrire solo, ma spendere, senza averne i mezzi, dopo quattro anni di dolori e di lotte per arrivare dinanzi all'Alta Corte di cui attende il giudizio solenne ma sereno. »

Qui si parla della natura delle prove di un giornale

Il Paese è quasi indignato perché abbiamo chiamato un badalucco la proposta d'arbitraggio, fatta dal direttore della Vita per la faccenda dei negoziati ed accordi segreti dell'on. Tittoni col Vaticano; e definito una macconata l'insistenza a pretendere che il nostro Ministro degli esteri rimanga politicamente disonorato se non s'affrettava ad accettare quest'arbitraggio. Non diremo che le nostre parole siano gentili — ma non sono neanche villane. E ci pare che i giornali giacobini, i quali sono pieni di vituperi contro i loro avversari ed ora ne dicono d'ogni colore contro i preti e contro l'insegnamento religioso, non dovrebbero gridare allo scandalo per definizioni che, al postutto, almeno secondo il nostro avviso, hanno saldo fondamento nella verità. Nei paesi democratici non si conoscono che due mezzi di dibattito: la tribuna e il giornale. Non ci sono giudizi e arbitrati o arbitrati segreti. Ogni questione deve essere portata e svolta in pubblico, davanti al popolo. E siamo molto meravigliati che uomini e giornali, i quali si dichiarano depositari dello spirito democratico, vengono a proporre dei giudizi svolti nel mistero, senza alcun controllo del pubblico, come si faceva una volta, sotto i governi degli austriaci e dei borboni. O che si vuol ritornare a quegli infausti tempi con queste denunce o prove segrete? Ma il direttore della Vita — obbietta con vivacità il Paese — ha detto e ripetuto che « le prove sono di natura tale che non può renderle pubbliche. » Questa potrà essere un paravento, ma non è una ragione seria. Se il direttore della Vita non può portare le sue prove contro l'on. Tittoni in pubblico, come è stato sfidato, smetta di fare il pubblico accusatore. Quando il ministro disse: « non è vero ciò che voi dite, voi mentite! » il giornale doveva subito rispondere: « no, signor Tittoni, non siamo noi che mentiamo; ed ecco le prove del nostro asserto. » Invece di fare quello che si è sempre fatto da che esistono paesi liberali democratici, e come tutto il mondo attendeva, il direttore della Vita dichiara di essersi accorto che le sue prove sono di natura tale che non si possono esaminare se non nel mistero di quattro pareti e col lume da notte. Ma per Dio! doveva assicurarsi prima della natura delle sue prove, prima di gittarsi nel cimento. Doveva prima sapere che arma aveva

in mano e se era capace di sparare. Se avesse avuto tale precauzione avrebbe evitato, dopo la tracotante sfida, di proporre un arbitrato che è una ritirata ed appare come uno scherzo di natura — e quel che è peggio, di natura morta. »

Le grandi manovre navali L'arrivo del Re a Messina

Messina, 6. — La città è animatissima e festante. Nonostante il riposo festivo i magazzini sono aperti. Molte bandiere e numerosi trofei sono esposti. La Regina Elena è giunta alle 17. La maestosa nave, con una svelta manovra, si è ancorata alla boa militare N. 1. Un'immensa folla dalla bauchina, dai balconi ed entro le barche assisteva all'ingresso della nave che portava il guidone reale all'albero maestro. La nave fu salutata con 21 colpi di cannone. Il tempo è coperto, ma buono. Il viaggio del Re sulla nave Regina Elena fu eccellente. Il mare era calmo ed il tempo coperto. La nave reale partì da Vado scortata da due cacciatorpediniere. Il percorso fu effettuato alla velocità di 18 miglia e la nave fu obbligata a rallentare verso le ore 8 di stamani per non anticipare l'arrivo prefissato. Durante la navigazione la Regina Elena fu avvistata a nord dello stretto dalla divisione comandata dal Duca degli Abruzzi che, filando a tutta velocità di contrabordo, rese gli onori alla nave reale. Domattina all'alba a bordo della Regina Elena il Re si recherà ad assistere allo svolgimento della prima fase del tema tattico e strategico delle esercitazioni navali.

La politica del dep. socialisti triestini commentata dal prof. Labriola

Gli accordi coll'I. R. Luogotenente Napoli, 6. — Il deputato triestino Pittoni pubblicò ieri nell'Avanti una lettera di risposta all'articolo apparso giorni fa nel Pungolo, a firma Calcante pseudonimo assunto da Arturo Labriola; stasera Labriola nel Pungolo risponde al Pittoni. Chiede perché il deputato triestino non smentisce la sola notizia che veramente nel suo articolo doveva bruciargli, cioè che egli ha troppa inclinazione a discutere coll'I. R. Luogotenente di Trieste intorno alla politica del partito socialista. Labriola aggiunge testualmente: Conosco un caso solo e lo confermo in tutta la sua estensione. So che la mattina del giorno in cui è uscito il decreto che toglieva al municipio italiano di Trieste le cosiddette, funzioni delegate, l'istruzione e la conscrizione militare ecc., il sig. Pittoni è stato convocato alla luogotenenza ove ha avuto comunicazione preventiva del decreto che solo la sera fu comunicato al Municipio e dette assicurazioni al luogotenente che il partito socialista avrebbe difeso l'infame attentato che il Governo perpetrava contro il comune di Trieste. Poteva ben promettere, Pittoni s'è

ridotta in mano la massa operaia di Trieste e la può condurre dove gli piace, egli aveva diritto di ridersi della imponente opposizione che movevagli su questo punto due oneste coscienze come il dottore Vivante e l'avvocato Prucher, gente incapace di servire alla obliqua politica del principe Hohenzollern. Pittoni sa che il mio giudizio su di lui data da questo fatto. I motivi che dirigo la sua condotta non mi preme ricercarli.

Siano quali si vogliono: l'odio politico e il fanatismo antitaliano o la vanità di apparire, uomo mediocre quale egli è, il padrone di una delle più colte città d'Europa, son convinto che egli dirige la politica del partito socialista di Trieste in un senso che coincide con gli interessi delle autorità austriache. Il mio giudizio riguarda solo la sua persona e non lo estendo agli altri socialisti di quella città. L'Avanti! faccia pure l'apologia del sig. Pittoni, ma stia attento ai mali passi e si guardi dalle penose responsabilità. Esso è organo di tutto un partito e non di un paio di Demosteni che si recano a conferire a Trieste per conto del signor Pittoni.

Il riscatto della « Duilio »

Sarzana 6. — Il direttore della Banca Lunense ritirava oggi presso il nostro municipio uno cheque di lire 1270 inviato dall'amministrazione della marina. Resta così definita la vertenza che dette luogo al pignoramento.

La punizione del maggiore Giovanetti

Il bollettino militare di sabato reca che il cav. Raffaele Giovanetti, il nota maggiore del genio addetto alla direzione dell'arma a Bari, è stato collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

Il maggiore Giovanetti, come è noto, era stato sottoposto ad un'inchiesta perché, partecipando ad un corteo anticlericale a Loreto, quale portatore della bandiera della « Loggia VIII Agosto » di Bologna, aveva abbassato il labaro passando dinanzi al duomo del paese.

Adesso sentiremo le campane clericali suonare a stormo giocondamente e le trombe anticlericali mandare gli squilli della più rabbiosa protesta. Noi vorremo dare a queste e a quelle il consiglio di non riaccendere una guerra di parole e di penne, della quale il paese chiede a gran voce la fine. Il paese è nella immensa maggioranza liberale democratico, quindi rispettoso delle credenze, quindi contrario alle prepotenze s'ammantino con qualunque titolo: di progresso e di religiosità.

L'Italia non intende affatto di rifare l'ultima vicenda francese: il nostro paese più sereno, più equilibrato, pensa e sente che questa lotta fra clericali e giacobini — le due minoranze politiche oggi in contrasto — non deve turbarlo e distoglierlo dalla sua sempre più larga e feconda operosità.

CRONACA PROVINCIALE

Da PORDENONE

L'epilogo dell'inch. sull'Ospitale

Ci scrivono in data 6: Ricorderanno i lettori il chiasso prodotto colla pubblicazione dell'inchiesta sull'andamento del civico ospedale, inchiesta che mise allo scoperto molto disordine in quel pio istituto sia nella parte amministrativa, che in quella igienica, chiudendosi la verifica sul riparto bagni col seguente rilievo fatto dalla Commissione d'inchiesta « Comun- que sia, è certo — questa è l'unica risultanza irrefutabile — che al Civico Ospedale furono sottratte, per dolo o per errore grave, L. 232.50. » Resa pubblica la notizia di tale ammanco, fu d'uopo che l'autorità se ne ingerisse, e infatti dal R. Prefetto veniva qui inviato il rag. Ermete Occhiali nel cui indagino portavano alla conclusione che l'ammanco delle L. 232.50 esisteva effettivamente. Iniziato regolare procedimento penale a carico del Segretario dell'Ospitale Antonio Zanzerio e di Suor Ester Vettori, già superiora al nostro Ospitale, quali responsabili dell'ammanco, con ordinanza 20 scorso agosto la Camera di Consiglio presso il nostro Tribunale dichiarava non farsi luogo a procedimento in favore di Suor Ester Vettori per insufficienza d'indizi, e rinvia- va lo Zanzerio Antonio al giudizio del nostro Tribunale quale responsabile di peculato (art. 168 C. P.) per aver distratto la somma di L. 232.50. Il dibattimento, che non mancherà d'interessare l'opinione pubblica, avrà luogo mercoledì 16 corr. Senza voler precedere il giudizio dei magistrati dobbiamo osservare come l'accusa che allo Zanzerio si muove sia basata su indizi, per quanto forti e su circostanze che pur essendo contrarie, gettano il dubbio sull'autore dell'ammanco. Dalla relazione d'inchiesta apparisce che occorrendo a suor Ester il salario del dicembre 1903 in lire 232.50, ebbe autorizzazione dal segretario a prelevare dal maggior importo in di lei possesso, per incassi sul fondo bagni, fondo che in quell'anno non fu versato per intero, ma con le suddette lire 232.50 di differenza, mentre dai registri appariva che quella mensilità, pochi giorni dopo il prelievo, sarebbe stata pagata dal Zanzerio il quale deteneva analoga quietanza: su questo fatto verte la questione, e l'esito del processo che si svolgerà tra giorni ce ne darà un responso tranquillante.

Divertimenti

Al « Coiazzi », il celebre Campogaliano furoreggia coi suoi burattini realizzando incassi invidiabili; nella sala della « Stella d'oro », per domenica sera, si annuncia la prima di un corso di rappresentazioni della compagnia marionettistica Picchi-Mennotti e fra l'uno e l'altro di questi spettacoli fa capolino l'avviso del prossimo debutto, in piazza del Moto, del Circo equestre Zavatta.

condizioni di vita che sembrano a prima vista essere in aperto e stridente contrasto col decadimento morale. Non meno legittima è la celebrità conquistata dal Machiavelli, il cui pregio eminente, per comune consenso, è quello d'aver portato la questione del machiavellismo sul terreno della scienza politica, trasformando una ricerca puramente individuale e psicologica nel più interessante capitolo della storia di una dottrina, della più complessa fra le dottrine sociali. Gli scritti posteriori a quelli del Villari poterono lumeggiare altri aspetti del problema non ancora interamente risolto (è la monografia del Tommasini, che è prossima al compimento, ha recato e recherà di sicuro una nuova e vivida luce) ma non poterono diminuire il merito sommo della grande e nuova idea.

Nè voglio lasciare senza ricordo un altro merito del Villari, quello d'aver sempre in ogni lavoro, anche nell'ultimo sulle Invasioni barbariche, difeso il principio così detto del romanesimo contro quello avverso del germanesimo, sempre sfermando, anche quando non consentiva la mole, che le istituzioni

LA STORIA e Pasquale Villari

La gloria di Pasquale Villari, del quale festeggiamo oggi l'ottantesimo compleanno, vivrà sicuramente anche al di là dei tempi nostri. L'hanno infatti originata vere e profonde ragioni, che superano i capricci di un fuggevole momento. Tre sono — ripeto le stesse parole adoperate dal Villari nel suo celebre scritto: « La storia è una scienza? — tre sono gli elementi che costituiscono la storia: il fatto, la rappresentazione del fatto, la connessione logica dei fatti. Colui che con procedimenti sottili ricostruisce pazientemente le vicende del passato e tenta riprodurle nella loro realtà, ma qui si arresta, soddisfatto della sua opera, come chi abbia adempiuto in tutto al dovere suo, è un apprezzabile cultore della storica erudizione, non uno storico. Ma il Villari, che nelle sue opere tutte impone a sé stesso il terzo e più grave dei tre compiti, è uno storico. Cominciamo pure con questa informazione, che ha già il suo valore, oggi che la mania della infinita erudizione storica accumulata senza nessun fine, minaccia, anche in

Italia, di uccidere la storia; mentre la « sociologia », che pur non esiste come scienza sicura dei suoi postulati, avrebbe, nella mente dei più, seppellito da un pezzo l'antica filosofia della storia, che è poi la storia stessa, nel suo più alto significato. Senza vacuità retorica e senza pedanteria erudita, il Villari storico ricostruisce con esattezza i fatti, li descrive con sorprendente evidenza, intuisce i problemi nella loro connessione, tenta ogni volta di risolverli.

Certamente l'intuizione geniale superò talvolta la rigorosa dimostrazione, con grave scandalo degli innumerevoli professori di metodo critico, pronti sempre a scagliare la prima pietra. Eppure dobbiamo a codesta intuizione quella che io ritengo una delle maggiori glorie del Villari: l'aver fino dal 1866 coi suoi articoli del Politecnico, onde poi sorsero i Primi due secoli della storia di Firenze, gettato le fondamenta della vera storia fiorentina, oscurata allora da quella concezione se dicente idealista, che il risorgimento italiano aveva fatto di moda e reso forse necessaria.

I rapporti intimi fra le vicende commerciali di Firenze e la sua fortuna politica, la natura delle egoistiche e tiranniche corporazioni artigiane e di

tutta la politica economica del comune, le cause profonde delle guerre e delle paci, della conquista e sottomissione del contado, apparirono per la prima volta alla mente del Villari, quando dominava sovrano il sentimentalismo dei « libri » comuni, foggiate con frasi figurate ed altisonanti e quando, per difetto di documenti e di uomini volenterosi, la storia economica di Firenze era da scriversi per intero. Il Pöhlmann, benemerito poi gli altri tutti e il Villari vide rimanere inalterate le linee della storia fiorentina, che gli primo aveva sicuramente tracciato.

Certo la celebrità di Pasquale Villari si è formata col Savonarola e col Machiavelli, e ben giustamente, ma forse non l'una né l'altra opera ebbero, come quegli articoli, la virtù di suscitare, per un lungo seguito di anni, un numero sì grande di idee così feconde.

A due ragioni si deve la fortuna di quei due capolavori: la perspicacia nella scelta del tema, la vastità di vedute che ne anima la trattazione. L'episodio fiorentino del frate ribelle danato al martirio è il dramma di tutta Europa, all'alba della Rinascenza. Due

I soliti brontoloni che dicono che a Pordenone non ci si diverte, rimarranno con un palmo di naso di fronte a questi attraentissimi spettacoli, così ben accetti dal nostro pubblico il quale va in solluchero dinanzi alle smancerie di «Arlecchino» ed ai lazzi del «Tony» mentre fa scappare spaventato da un desolante vuoto, rimodate compagnie artistiche.

Già è così, come nella vita reale anche nella fittizia del palcoscenico si vogliono, si ricercano le buffonate...

Da CIVIDALE

Società Dante Alighieri — Decesso — Il telefono a Faedis — Un paese dove si muore poco

Ci scrivono in data odierna:
Il Senatore Villari, (l'illustre fondatore della Dante Alighieri) così ripose al telegramma che il Presidente del Comitato cividalese, gli inviava sul suo ottantesimo.

Ill. Prof. Leicht

Pres. del Com. Cividalese della Dante Alighieri
Ricevo oggi il suo telegramma e lo pregio di accogliere: miei più vivi ringraziamenti.

Nel ringraziarla faccio con tutto l'animo auguri di prosperità e di concordia (senza la quale è impossibile la prosperità) alla Dante Alighieri.

Dobbiamo tutti adoperarci a questo fine.

Mi creda con ossequio devotissimo
P. Villari

**

Sabato mattina, dopo un lungo periodo di sofferenze, è morto, circondato dai propri cari, il tappezziere Angelo Stringher d'anni 74, zio del comun. Bonaldo Stringher. E ieri ebbero luogo i funerali che riuscirono una commovente dimostrazione d'affetto all'estinto, che fu uomo onesto e laborioso, sempre amato e stimato da quanti lo conoscevano.

Condoglianze ai figli ed ai parenti.

**

I lavori della linea telefonica con Faedis che metterà in comunicazione la nostra città con quell'importante centro agricolo e commerciale, sono pressoché ultimati e fra giorni sarà dato corso alle comunicazioni regolari per pubblico.

Questa nuova linea è certo da annoverarsi fra le più desiderate e le più utili per la città nostra.

**

A San Pietro al Nativone, capitale della nostra Slavia, dal 15 agosto a tutt'oggi non fu denunciato allo stato civile alcun caso di morte.

Il fatto è abbastanza raro per essere degno di nota, e prova di quanta salubrità godono gli abitanti di quella zona pedemontana, e come tra essi vengano osservate le regole d'igiene.

Da LATISANA

Vertenza cavalleressa

Ci scrivono in data 6:

Ieri a sera avvenne nella piazza XX settembre un grave diverbio seguito da vie di fatto fra il sig. avv. Virgilio Tavani e il prof. Gellio Cassi, che aveva attaccato il primo nel giornale il Paese.

Mezz'ora dopo il sig. Diego Cassi fratello del prof. Gellio dicendo di voler sostenere le ragioni e di voler vendicare il fratello suo che era rimasto soccombente nella questione col Tavani si fece a sua volta a provocare quest'ultimo.

Ne derivò una doppia questione cavalleressa della cui soluzione terremo a suo tempo informati i lettori.

Uno dei due padrini dei sigg. Cassi è il Vice-Cancilliere della Pretura di Latisana.

romane non furono mai nel medio evio italico del tutto sepolte dalla furia distruggitrice barbarica, ma sopravvissero trasformandosi e rinacquero mutate. La teoria della discontinuità, di importazione germanica, ha avuto anche di recente tra noi fieri sostenitori, ma la teoria avversa della logica continuità ha ricevuto sempre nuove e valide conferme.

Io non affermo che tutto quanto il Villari ha scritto debba rimanere indiscusso. L'indagine micrologica ben può additare i singoli errori e i singoli difetti, ma a questi facili censori è da risponderci colle parole stesse onde Carlo Cattaneo ammoniva i censori di G. Ferrari, storico e filosofo dalle vaste sintesi: «Siam ben propensi a non curarci se nell'estimare la particolarità dei fatti possa aver preso qualche abbaglio e dato occasione all'ortolano di desiderare l'astronomo che, camminando cogli occhi fissi alla luna cadde nel ruscello. E di queste vacillazioni che mai non cadrebbero nei riguardi dei loro trivio, perché non leverebbero mai li occhi a qualche alta cosa, la Dio merci, è piena d'Italia». Questo scriveva il Cattaneo nel 1839 e le sue parole si debbono ripetere oggi, perché, più forse che allora, oggi sono opportune.

Un'altra e grande cagione animerà

Da S. VITO al Tagliamento

Seduta del Consiglio comunale
Ci scrivono in data 5:

L'altra sera alle 20 si riunì per la prima volta il nuovo Consiglio comunale; erano presenti 22 consiglieri.

Si passa subito all'elezione dei membri di alcune commissioni.
Commissione di edilizia: Vianello geom. Domenico, Polo geom. Paolo, Nigris ing. Giacomo, Zanin Gio. Batta e Pascatti dott. Antonio.

Commissione di vigilanza nelle scuole elementari maschili: Ngris ing. Giacomo e Fabricio dott. Antonio.

Scuole femminili: Rota co. Adalina e Tullio nob. Giovanna.

Scuola di disegno: Blagadin ing. Alessandro, Nigris ing. Giacomo, Vendramin Jean e Perosa Antonio.

In seduta privata vennero ratificate le delibere d'urgenza prese dalla Giunta, riflettenti la pensione liquidata agli ex insegnanti comunali Dal Molin Anna e Sbriz Alessandro.

L'assessore alla pubblica istruzione ing. Coccolo Antonio rese nota al Consiglio l'opera illuminata ed indefessa dell'egregio nostro direttore didattico sig. Carlo Fattorello, ed il Consiglio lo riconfermò in carica.

Si passò poscia alla nomina degli insegnanti col seguente risultato:

Deana Pietro, da Flumignano, a maestro della scuola maschile di Pordenone. Garlati Pia, da S. Vito, a maestra d'una scuola mista rurale.

Polese Alice, pure di S. Vito, a maestra di una seconda scuola mista rurale.

Da TARCENTO

Il banchetto di sabato

Ci scrivono in data 6:

Iersera nel salone dell'Albergo Marconi ebbe luogo il secondo banchetto mensile della Lega del «Pane quotidiano». E riuscì più numeroso più brillante del primo: un commensale latinista si divertiva a ripetere: *crescit eundo*. Ed un altro non latinista seguiva ad incalzare: *crescit bevendo*.

Alla tavola d'onore col presidente ingegnere Zanolletti erano Vincenzo Arbellini (Sindaco), Luigi Moretti, i medici Montegnacco e Benedetti, Giulio Mosca e Pividori e poi tutti gli altri d'ogni professione dal banchiere all'avvocato, all'agricoltore, al negoziante e perfino al giornalista.

I discorsi sono severamente proibiti dallo Statuto della Lega e perciò ne furono fatti due soli, brevi e felici: uno del presidente e l'altro d'un funzionario il quale malgrado la professione è molto benevolo dai tarcentini per la schiettezza dei modi e la giococondità tutt'italiana della parola.

A presidente del futuro congresso dei leghisti fu proclamato il socio Pividori. Se fecero da parecchi le ore piccole.

I invitati erano una cinquantina e furono serviti molto bene. L'albergo Marconi aggiunse un altro filo alla corona dei suoi trionfi.

Il prossimo congresso avrà luogo il primo giovedì di novembre. Ma c'è molta attesa per il congresso del primo d'anno.

Da SEQUALS

Cose comunali

Ci scrivono in data 5:

Nella seduta del Consiglio comunale tenutasi ieri vennero approvate le proposte del sig. Alberto Mongiat per l'illuminazione elettrica del capoluogo e delle frazioni di Lestans e Vacile.

Si approvò in II lettura il concorso nella spesa di L. 2000 annue per 35 anni, a favore della tramvia Spilimbergo-Maniago.

sempre la gloria del Villari, quella ch'egli stesso lucidamente mostrò di conoscere, nel discorso ch'ei tenne quando si inaugurò la *Fondazione*, che da lui prende il nome: «Ne' miei studi io mi sono andato formando la profonda convinzione, che tutta quanta la storia ci dà una grande lezione, che cioè le società più prospere, più forti, che esercitano una più grande e generale azione sulla civiltà del mondo sono le società più oneste, quelle in cui maggiore apparisce la giustizia sociale, unica base sicura di ogni vera, di ogni grande civiltà». Ed è appunto perché questa convinzione egli si è formato e l'ha sempre tenacemente bandita, è perciò che dalla sua scuola sono usciti i rappresentanti più decisi di quel realismo storico, che, scrutando entro le lucide e ingannevoli apparenze del vivere civile, vuol conoscere, ostinato, quel che di men bello e d'ingiusto si è nella storia sempre nascosto sotto gli esterni splendori delle più celebrate civiltà, determinandone la lenta rovina. Critica realistica costea, ma pur sempre guidata da sicuro idealismo. A me sembra che questi discepoli soltanto in apparenza si sieno discostati dal Maestro: in realtà lo hanno seguito.

Gino Arias

Da MEDUNO

Nubifragio e allagamento

Ci scrivono in data 6:

Ieri verso le 10 si scatenò un nubifragio allagando la vallata di Toppo e di Spilimbergo.

La posta e la corriera furono bloccate ed invece che alle ore 9 arrivarono alle 13 a Spilimbergo.

Il torrente Maduna, il Cosa ed il Tagliamento sono in piena.

Finora non si conoscono disgrazie.

Per avere delle buone vacche

Anch'io, anch'io!!

Fra gli avvisi dell'Amico del Contadino c'è questo: «comprerei due vacche buone che diano 16-20 litri di latte al giorno ognuna, probabilmente del Friuli». Il desideroso si è il sig. Marcovina Marco di Spalato.

Molti dei lettori dell'Amico (è difatti un giornale fatto benissimo e che ha molti lettori) prorompono e dicono: anch'io comprei di tali vacche a trovarne, e tanto più le comprei se del Friuli.

Infatti qui generalmente abbiamo foraggi asciutti e se in una stalla ordinaria del Friuli danno 16 e 20 litri, in località meno asciutte e con foraggi di marcita o di prato irriguo, darebbero cento di più.

Due signori Marcovina v'è abbondanza anche in Friuli, perchè molti e molti si affrettano a far gara trovando in Friuli vacche d'una tal produzione.

Non disperiamo di riuscire a ciò... col tempo. Specialmente auguriamoci aumenti la produzione media nelle vacche della montagna, ove si specializza nella produzione del latte. Conviene aver più cure di quelle che si hanno. Tener meno vacche ma che siano buone lattifere.

Non sciuparle col mandarle a pascoli su malghe insufficienti, non tenerle in tristi condizioni di pulizia, favorire la traspirazione cutanea, saper mungere, saper fare una conveniente lettiera, saper far uso di buoni panelli e non di eruche impossibili, saper preparare il foraggio trinciato, ricorrere a radici e tuberi convenienti, ecc.

Le cattedre ambulanti dell'alto Friuli sono instancabili nella loro propaganda, i veterinari non mancano di offrire consigli. I signori Rizzani, Perusini, ed altri come il signor Marco Marcovina non si lascierebbero sfuggire l'occasione per acquistare la vacca che produce i sedici e i venti litri. Cerchiamo di produrla, e dopo la troveremo. R.

CRONACA CITTADINA

A proposito di turiboli

Una circolare del Ministro Rava invitante i prefetti a difenderli

Il ministro dell'istruzione on. Rava ha diretto ai Prefetti del regno una circolare colla quale si pregano di voler invitare i Sindaci, i parroci, i Rettori di chiese e di edifici ecclesiastici, le Amministrazioni delle Opere pie e di Enti morali e i presidenti delle Deputazioni provinciali a presentare ai Prefetti stessi l'elenco firmato dai consegnatari di tutte le cose d'arte e di antichità, siano mobili od immobili, che gli enti posseggono.

Questi elenchi non devono limitarsi ad una enumerazione sommaria degli oggetti artistici o archeologici, ma devono anche dare brevi cenni descrittivi, sufficienti almeno alla sicura identificazione degli oggetti.

Gli elenchi dovranno poi esser trasmessi al Ministero.

Con questa circolare si provvede a dar mano all'impresa di catalogare l'ingente patrimonio artistico degli enti morali, escluso ben s'intende quello di proprietà dello Stato che è già scritto nei relativi inventari.

E poi in corso il decreto reale con cui si provvede al catalogo metodico degli oggetti d'arte e si designano gli studiosi che potranno attendere a tale lavoro per conto del Ministero dell'istruzione.

Questa circolare venne probabilmente suggerita al ministro dalle gravi spogliazioni avvenute nelle antiche chiese della Valle d'Aosta, che posseggono mirabili tesori.

Sarà bene fare questo esatto elenco dei tesori delle chiese anche nel Friuli, dove pure sembra — col beneplacito di impiegati trascuranti o deficiente — si vorrebbe introdurre il metodo di disfarsi degli oggetti dei tesori, senza le indispensabili autorizzazioni.

I tesori della chiesa appartengono al popolo dei fedeli e lo Stato fa bene a difenderli da malversazioni di mani avidi o da manomissioni di mani inesperte. Vecchi indisussi non imprta, anche i turiboli — quando appartengono al tesoro artistico di una chiesa — devono essere rispettati.

Commissione di beneficenza

(Seduta del 4 ottobre 1907)

Affari comunali approvati

Udine. Pia fondazione Alossio, bilancio 1908. — Id. Ospedale Civile, Servizio della farmacia a trattativa privata. — Palmanova. Ospedale civile. Provvisoria destinazione fondo delle grazie dotati. Contratto illuminazione elettrica. Id. Congregazione di Carità. Accettazione legato e donazione fratelli Stefanato. — Dignano. Congr. di Carità prelievemento somma dalla cassa di Risparmio. — Latisana. Civico ospedale. Vertenza Morosini. Proposta di transazione. — Sacile. Ospedale civile. Fornitura generi pizzicheria, licitazione privata. — Pordenone. Monte di pietà: Bilancio 1908 — Id. Ospedale civile. Retta ammalati biennio 1907-908. — Aviano. Congr. Carità. Autorizzazione a convenire in giudizio per speralità. — Canova. Congr. di Carità. Autorizzazione ad accettare donazioni. — Cordenons. Congr. Carità. Storno fondi. Bilancio 1908 — Bicinicco. Congr. Carità. Storno fondi. — Valvasone. Confraternità. S.S. Sacramento. Bilancio 1908. — Cordovado. Asilo infantile Francesco Cecechini. Ricostruzione stalla e fienile in Concordia.

Decisioni varie

Udine. Monte di Pietà. Ricostruzione cella di sicurezza. Rinvio — Sacile. Ospedale civile. Statuto organico. Esprime parere favorevole. — Cordenons. Congregazione di Carità. Accettazione eredità Martinuzzi favorevole. — Castelnuovo. Congregazione Carità. Accettazione lascito Ciriani, favorevole. — Palmanova. Ospedale civile. Fornitura pane a trattativa privata. Prende nota.

Per il campo di Tiro a Segno.
Veniamo informati che il signor Prefetto della provincia, in seguito alla comunicazione delle dimissioni della Presidenza del Tiro a Segno, ha dato urgenti disposizioni perchè i lavori di verifica del campo di tiro riformato siano tosto ripresi.

E registrando con piacere la notizia, speriamo che questi lavori non si interromperanno e che finalmente Udine avrà di nuovo il suo poligono.

Nuova riunione dei ferrovieri della Veneta — Un ordine del giorno. Sabato a sera alle 20.30 i ferrovieri della Veneta ebbero una seconda riunione in Sala Cecchini.

Presiedeva il macchinista ferroviario Ferdinando Formentini; erano presenti anche molti ferrovieri dello Stato.

Dopo animata discussione venne votato il seguente ordine del giorno:

«I ferrovieri della Veneta, preso atto delle comunicazioni del Comitato Centrale del Sindacato circa la condotta da tenersi per ottenere dalla R. Commissione dell'equo trattamento la tanto promessa approvazione degli organici deliberano

ad unanimità di aderire all'agitazione degli altri centri d'Italia e nominano una Commissione che a mezzo di referendum interroghi il personale sull'opportunità dello sciopero».

Fu poi nominata una Commissione la quale dovrà aggregarsi al Comitato locale contro il «carevivere» e formulare un memoriale da presentare alle rispettive Società onde a Udine — come città di confine — i ferrovieri possano godere dell'indennità di residenza.

Riunione di capi di famiglia a Beivars. Ieri nella Scuola comunale di Beivars, si riunirono 52 capifamiglia di quella frazione, sotto la presidenza dell'assessore Conti, assistito dai sigg. dott. V. Doretto e segr. Tam.

Erano chiamati ad indicare il modo secondo il quale intendevano che vengano erogate le rendite (L. 36) dipendenti dall'affranco del censo costituito a favore dei frazionisti ed a carico di Francesco Gottardo con strumento 10 febbraio 1848, atti Sameda, e dipendenti da un lascito del 1823.

Messo in votazione se essi intendono che dette rendite continuino come per lo passato ad essere erogate a favore del cappellano, risposero per il sì 28 e per il no 24.

L'Assemblea della Lega Tabaccai che doveva aver luogo oggi alle ore 10 ant. nella Sala Cecchini, causa lo scarso concorso, dipendente forse dall'ora poco propizia, venne rinviata di comune accordo, a sabato 19 corr. alle ore 14.30 nel medesimo locale.

R. Liceo Ginnasio Jacopo Stellini. E' aperto presso la segreteria del Ginnasio Liceo l'iscrizione alle classi.

Le lezioni avranno principio col mercoledì 16 ottobre corr.: alle ore 9.30 nel Ginnasio, alle ore 10 nel Liceo.

Sala Cecchini. Sfida di lotta. Questa sera alle ore 20.30 il concittadino Cesco Silvio si misurerà con la lottatrice Paolina Pons. Altri numeri d'attrazione prelude alla lotta.

Pioggia e sagre. Per la giornata di ieri erano indette parecchie feste nei paesi vicini: fra le altre la celebre sagra di Pagnacco.

La pioggia però fece andare tutto a monte; a Pagnacco i festeggiamenti

furono rimandati alla prossima domenica. Negli altri paesi, fra i quali Tarcento, le feste vennero rovinata.

«Scuola e Famiglia» Reconto della seduta tenuta dal Consiglio direttivo, venerdì 4 corr. Il Presidente, comm. prof. Domenico Pecile, aperta l'adunanza, fece varie comunicazioni, fra le quali che i lavori eseguiti dagli alunni dell'Educatore, ed e-posti alla Mostra d'arte decorativa, ottennero il diploma di benemerenzza e un premio di L. 25.

Venue poi letta la relazione della brava direttrice, signa Ida Bianchi, sul corso annuale e sul corso autunnale. Da essa si apprese che i risultati ottenuti furono sotto ogni aspetto soddisfacenti e che l'ardua opera educativa di questa istituzione, fu resa più agevole per la cooperazione generosa ed assidua della sig. Ida Misani, delle signore prof. Novelli e Zilli e del signor Ettore Spezzotti che visitarono spesso l'Educatore e si adoperarono, con cortese premura, per il migliore andamento di esso. Anche la signora Franey Fracassetti, quantunque assente dalla città, mostrò la sua affezionata cura verso l'Educatore, prodigando gentili parole di consiglio e d'incoraggiamento.

Il Consiglio, in vista dell'ognor crescente numero d'aspiranti all'Educatore, deliberò che nel p. v. anno scolastico non vengano accettati più di 400; e per l'ammissione terrà conto delle speciali condizioni di famiglia e della buona condotta degli alunni.

Stabili che le iscrizioni incominceranno il giorno 17 corr. e la riapertura seguirà il 21.

Approvò che ai bambini durante la stagione invernale, sia data la refezione calda, consistente in una scodella di minestra la quale sarà somministrata dalla locale cucina popolare a modico prezzo.

Deliberò che la distribuzione degli indumenti venga fatta quando si presenti il bisogno, e siano forniti a quegli alunni che la direzione dell'Educatore riterrà meritevoli, sia per le condizioni economiche delle rispettive famiglie, che per i buoni comportamenti alla scuola.

Il Consiglio assegnò alcuni compensi al personale insegnante per le sue straordinarie prestazioni nei due corsi, annuale e autunnale.

Infine decise che l'assemblea generale dei soci abbia luogo nel prossimo venturo novembre.

Beneficentia popolare femminile. Ci scrivono: Erano otto giorni oggi che le figlie del popolo impazienti per la pioggia aspettavano la festa che la co. Anna Kechler di Prampero preparava loro a Tavagnacco. Finalmente ieri hanno potuto fare la gita che si svolse col entusiasmo fanciullesco. Furono infinite le cortesie di cui furono ricolmate dalle nobili signore e dall'illustre Senatore.

La contessina Bianca prese le fotografie di diversi gruppi. Tornate a Udine, cariche di uva, la sera, le cento fanciulle insieme ai loro parenti mandano alla nobile Famiglia le più vive grazie.

Menazzi Vincenzio offre per suo onastico lire 10. Bonetti Adelinde per una festa di famiglia lire 10.

La Direzione riconoscente rende le più vive grazie.

La «Carmen» al Minerva. Oggi cominceranno al Teatro Minerva le prove orchestrali della *Carmen*. La prima rappresentazione avrà luogo in settimana.

Protagonista sarà la distinta prima donna signorina Mantelli.

Corte d'Assise. Venne definitivamente stabilito il giorno 4 novembre p. v. per l'apertura della prossima sessione della Corte d'Assise.

Pare però che nemmeno nella ventura sessione non si potrà pertrattare il processo per l'omicidio dell'ing. Tolfoletti a Pordenone.

Senza tetto. Luigi Satol di anni 57 da Morsano (Castions di Strada) agrarasi da 4 giorni a Godia e a S. Bernardo, dormendo la notte in aperta campagna sotto la pioggia, non volendo elemosinare.

Ieri mattina venne trovato febbricitante dai vigili rurali Michielis e Colletta, che dapprima lo accompagnarono all'Ospitale e poscia alla P. S. ove però fu rifiutato.

Il Satol non sembra a posto colle facoltà mentali.

L'ufficio di V. U. provvide il vitto per il disgraziato, che stanotte dormì all'Asilo notturno in attesa di ulteriori provvedimenti delle competenti autorità.

Accidente sul lavoro. Il fornajo Arturo Pio d'anni 31, di via Prachiuso, lavorando si procurò accidentalmente una ferita lacerata al gomito ed all'avambraccio destro.

All'ospitale, dove fu medicato, venne dichiarato guaribile in 12 giorni salvo complicazioni.

Colto v...
chio impie...
rente res...
Friuli, q...
reco alla...
dott. Ces...
farmacia...
Fa subito...
portato n...
setteg gi...
Fortun...
grave; il...
glio. Ven...
tara e l'a...
propria a...
All'ott...
solleita...
Grav...
di un a...
di Prato...
Sabbadi...
cortile di...
rimanen...
il pove...
cassiglian...
tegli dal...
l'ospedal...
Ha una...
per la g...
alla reg...
giorni...
Arro...
la guar...
all'arres...
argenteo...
ore set...
costrins...
atti di...
Alle...
che pos...
Ben...
Alla...
Riepp...
ditta E...
Gen...
— L...
la sign...
della lo...
Scuola...
Alla...
Dott...
Ing...
Alla...
morte...
Lius...
Lupi...
Mad...
Valle...
Tene...
Prampo...
B...
Giorno...
Minimo...
Stato a...
Prestio...
Tempe...
Media...
VO...
Pin...
d...
Play...
pregia...
l'anda...
ficio l...
nel co...
prov...
Io...
l'artic...
e che...
zioni...
della...
l'on. l...
pare...
loca...
che...
seonc...
Er...
fosse...
almen...
senza...
perso...
dere...
pari...
ghera...
mostro...
di un...
Inv...
si è...
che l...
la ve...
rezi...
blico...
mente...
Ei...
la ste...
desid...
me a...
Pot...
ad ot...
Ella...
Pe...
trob...
subri...
gogn...
grand...
confi...
la it...
loca...
Per...

PER LE SIGNORE!

D. G. RIVA

UDINE - Via del Testi, 15
Primario Stabilimento
PIANOFORTI
HARMONIUMS

delle premiate fabbriche di Berlino, Dresda, Lipsia, Barmen, Stuttgarda
Prezzi onestissimi
della premiata fabbrica di Berlino, Dresda, Lipsia, Barmen, Stuttgarda
Prezzi onestissimi
Casa di cura chirurgica
del
Dott. Metullio Cominotti
Via Cavour N. 5
TOLMEZZO
Malattie chirurgiche e delle donne
Consultazioni tutti i giorni
eccettuati il martedì e venerdì

MACELLERIA
Bellina Cristoforo

Via Paolo Sarpi, 26
Viva Bartolini
Neg. ex Cremese
Via Bartolini
Viva Bartolini
Neg. ex Cremese
Nella suddetta Macelleria a datare da domani 15 settembre si venderà **Carne di Manzo e Vitello** ai seguenti prezzi:
Manzo I taglio al kg. L. 1,40
II > > > 1,20
III > > > 1,10
Vitello I > > > 1,50
II > > > 1,30
III > > > 1,10
Frittura > > > 1,80

DENTISTA
M. CO CHIRURGO
della Scuola di Vienna
A. RAFFAELLI
SPECIALISTA
per malattie dei denti e denti artificiali
Piazza Marcantonio, N. 3 - (ex S. Giacomo)
— UDINE —

LA DITTA
A. MANZONI E C.
DI
Milano - via S. Paolo, 11 - Milano
accetta avvisi economici da

50 centesimi per parola
in IV pagina dei propri giornali
Giornale di Udine - Patria del Friuli
Il Crociato

Mi prego comunicare alle gentili Signore che mi onorano dei loro ambiziosissimi comandi di poter presentarle nel mio negozio, per la prossima stagione invernale un ricco e modernissimo assortimento di cappelli di elegante e finita confezione, ed ogni articolo da modista, ultime novità. Anche le riduzioni verranno eseguite con la più accurata lavorazione.
Prezzi miti. Nulla verrà trascurato per ottenere la finezza e l'eleganza in ogni lavoro, e porrò ogni interessamento per accentare le gentili clienti che già tanto numerose onorarono con benevole simpatia il mio negozio.
Margherita Tataro
Modista al "Buon gusto"
Via Cavour - Udine

AVVISO D'ASTA

Nel Municipio di Remanzacco nel dì 21 ottobre 1907, ore 10 ant. sarà tenuta l'asta ad unico incanto, a schede segrete per l'appalto dei lavori di costruzione del locale scolastico e municipale del Capoluogo, ed alle ore 2 pom. quella per l'appalto dei lavori di costruzione dell'edificio scolastico di Ziraco. Ammontare d'asta pel 1° L. 22424.98, pel II L. 6535.90 coi rispettivi depositi di L. 1000 e L. 400. Cauzione decimo.

COMUNE DI S. DANIELE NEL FRIULI

Avviso di concorso
A tutto 15 Ottobre è aperto il concorso a Maestro per la scuola maschile della Frazione di Villanova.
Stipendio L. 950. — Istanze corredate dai documenti di rito. Nomina per un anno.
S. Daniele 29 Settembre 1907.
Il Sindaco
F. Piuze Taboga

CASA DI CURA
per le malattie di:
Naso, Gola
Orecchio
del dott. Zapparoli
specialista
Udine VIA AQUILEIA, 86
Visite tutti i giorni
Camera gratuita per malati poveri
Telefono 317

FERRO - CHINA BISLERI
«Avendo sin dall'inizio della mia carriera somministrato il liquore FERRO-CHINA-BISLERI a molti dei miei ammalati, ne ho avuti effetti di gran lunga superiori alla mia aspettativa. Ed oggi dunque per esperienza lo consiglio e ne faccio largo uso.»
Dott. G. AZZARELLO
(di Palermo)
12
NOBIRA UMBRA Acqua da tavola
Esigete la marca «Sorgente Angelica»
F. BISLERI e C. — MILANO

RISCALDAMENTO AD ACQUA CALDA
(TERMOSIFONI)
TEODORO DE LUCA
eseguisce impianti di TERMO-SIFONI conforme alle migliori prescrizioni tecniche con Caldaie «STREBEL» originali, offrendo garanzie assolute.
Rilievi, Progetti e Preventivi gratis a semplice richiesta
Pagamento dell'ultima rata (1/3 dell'importo) dopo il primo inverno d'esercizio
Prezzi di tutta concorrenza
Deposito di Caldaie **STREBEL** Radiatori tipo Americano e materiale per qualsiasi impianto di Termosifone
Fabbrica Biciclette, Casse Forti ecc.
Grossista in Macchine da cucire ed armi da caccia

Nell'anniversario della morte dell'illustriissima Signora Marchesa
Angelina Mangilli Lampertico.

Se inenarrabile è stato il dolore un anno fa all'inaspettato annuncio della morte di questa Nobile Donna, non è meno il vuoto del nostro cuore, sempre angosciato nel dover persuaderci che quell'angelica creatura non è più, che solo rimasero le Sue cose a parlarci sempre di Lei, dell'Anima Sua grande, indimenticabile...
Oh con quale acutezza di mente e finzza d'animo Ella rialzava il morale a quelli che il destino aveva volati in condizioni più umili della Sua!... Benché ricca di dovizie e di scienza come amava Ella affratellarsi con loro e con tanta dolcezza d'animo si soffermava ad ascoltare qualsiasi poverello!... Unico suo pensiero era il far bene a tutti, proteggeva in modo speciale l'operaio ed era felice di offrire a quanti amavano il lavoro, i mezzi di guadagnarsi onestamente la vita.
Nel ricordarla, l'intenso dolore è in noi vivissimo, la sua immagine ci è sempre presente quale ricordo del bene infinito che a tanti e tanti ha fatto, e la grazia di quell'anima benefattrice, affettuosa, paziente, ha scolpito una tale impressione in quanti La conobbero, che non si cancellerà più.
E' un anno che Dio la volle a sé: ne passeranno molti ancora, ma la memoria di Lei rimarrà indelebile: Essa vivrà sempre con noi: e noi vivremo ancora con Lei. m. v.
M. Laura Lampertico, 6 ottobre 1907.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE dell'Ospitale Civile di Udine

Avviso di concorso
E' aperto concorso ad un posto di Chirurgo Primario in questo Ospitale Civile con l'annuo stipendio di L. 1550 — lordo di R. M. oltre ai proventi determinati dall'art. 360 del Regolamento interno e fissati dalla tabella D, che riguarda i compensi dovuti dai dozzinanti particolari per atti operativi; salvo il diritto dell'Amministrazione di modificare detta tabella o di regolare diversamente le retribuzioni che essa contempla.
L'elitto non avrà diritto a pensione ma si provvederà alla sua iscrizione presso una cassa di previdenza.
Degli obblighi e delle mansioni inerenti a detto posto i concorrenti potranno prendere cognizione presso l'ufficio di Segreteria.
Gli aspiranti dovranno far pervenire alla Presidenza del Pio Luogo non più tardi delle ore 16 del giorno 15 novembre p. v. l'istanza in bollo competente corredata dai seguenti DOCUMENTI:
1. Attestato di Cittadinanza Italiana.
2. Certificato di nascita dal quale risulti l'età non superiore ad anni 40.
3. Certificato penale di data recente.
4. Attestato di sana e robusta costituzione fisica.
5. Diploma di Laurea rilasciato da una Facoltà Medica del Regno.
6. Documenti comprovanti l'attività pratica e scientifica del concorrente.
La nomina è di competenza del Consiglio Comunale sopra proposta del Consiglio Ospitaliero.
L'elitto dovrà assumere l'ufficio entro un mese dalla partecipazione di nomina.
Udine, 4 ottobre 1907.
Il Presidente
C. PERUSINI

Stabilimento Bacologico
Dottor Vittore Costantini
in Vittorio Veneto
premiato con medaglia d'oro alle Esposizioni di Padova e di Udine dell'anno 1903
Con medaglia d'oro e due Gran Premi alla Mostra dei confezionati, seme di Milano 1908
1° inc.° cell. bianco-giallo giapponese
1° inc.° cell. bianco-giallo sferico cinese
Bigiallo-oro cellulare sferico
Poligiallo speciale cellulare
I signori Conti Fratelli di Brandis gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni.

PILLOLE Lattifughe Tosi
«Posso rispondere assai favorevolmente alla domanda circa l'uso delle Pillole Lattifughe dell'egregio cav. dott. Carlo Tosi, perché, tra gli altri casi, le ho adoperate due volte successivamente nella stessa persona e mi hanno corrisposto bene.»
Dott. A. GIOJA
Docente univ. di Ostetricia e Ginecologia
Ogni famiglia dovrebbe essere provvista di una scatola di Chlorophéol.

Senza ancora e specialmente per l'igiene ad un cambiamento immediato bisogna venire e chi ne ha l'obbligo, se questo obbligo sente, provveda.
Col massimo ossequio Dev.mo
(segue la firma)

STATO CIVILE
Bollettino settimanale dal 29 sett. al 5 ott.

NASCITE	
Nati vivi maschi	8
femmine	9
morti	2
esposti	1
Totale N. 19	

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO
Giovanni D'Odorico carradore con Ernesta Gentilini casalinga — Girolamo Comessatti ingegnere con Anna Salvadori agiata — Placido Globa muratore con Italia Calligaris casalinga — Edoardo Moro bandolo con Teresa Cantoni setaiuola — Isidoro Mazzaro cocchiere con Erminia Visentini casalinga — Giacomo Romanin operaio di ferreria con Adelina Chiarandini casalinga — Luigi Chiantoni falegname con Emma Ferruglio operaia — Bernardo Nonino falegname con Giovanna Lestani vellutata — Augusto Pittoritto negoziante con Elisabetta Gremese civile — Pietro Rossato meccanico con Rachele Di Pauli casalinga — Umberto Caruzzi cameriere con Caterina Peruch casalinga — Alessandro Facchino fornaiolo con Angela Bonassi filatrice — Massimiliano Vidussi r. pensionato con Michela Suriano agiata — Valentino Degano fornaiolo con Petronilla Sturam casalinga.

MATRIMONI
Romolo-Pietro Floretti fabbro con Adele Cossio setaiuola — Francesco Greatti rigatore con Matilde Stroppelli casalinga — Emilio Ermacora operaio di ferreria con Dorina Vidussi casalinga — Arturo Negri impiegato con Luigia Vacchiani civile — Angelo Rainoro possidente con Carolina Gragnano civile — Bortolo Bello cuoco con Angela Morassutti domestica Lazzaro De Stefanis vigile urbano con Giovanna Cotterli casalinga — Giuseppe Braidotti falegname con Anna David casalinga.

MORTI
Luigi Modenese fu Luigi d'anni 51 scrivero — Elito Codarini di mesi 1 e giorni 15 — Ernesta Pizzo di Pietro di mesi 3 e giorni 20 — Pietro Luchetti fu Domenico d'anni 40 impiegato postale — Lucia D'Este Tonelli fu Vittorio d'anni 72 casalinga — Giuseppina Orzalis Ferrando fu Francesco d'anni 48 casalinga — Marianna D'Antoni fu Domenico d'anni 49 contadina — Emilia Ivan-Gigante fu Gio. Batta d'anni 50 contadina — Maria Benedetti-Mauro di Luigi d'anni 35 contadina — Regina Zappino fu Giuseppe d'anni 83 cuocitrice — Giovanni Antoniaccomi fu Valentino d'anni 49 bracciante — Domenico Iop fu Antonio di anni 50 facchino — Diego De Faccio di Raimondo d'anni 4 — Caterina Noacco fu Angelo d'anni 47 contadina — Giacomo Bellina fu Antonio d'anni 68 agricoltore — Modesta Tramontin-Bernardon di Francesco d'anni 82 casalinga.
Totale N. 16, dei quali 7 a domicilio

ULTIME NOTIZIE

La quota sarà di 50 lire
Roma, 6. — Col 30 settembre si chiuse l'accettazione delle domande per il concorso alla ripartizione delle somme stanziata dal Parlamento a beneficio dei garibaldini.
Le domande pervenute sono circa ventisei mila.
Il *Giornale d'Italia* dice che ad ogni individuo non potrà spettare che una somma inferiore alle 40 lire, ma la Commissione ha espresso il voto di fare in modo che essa arrivi almeno alle 50 lire.
Interpellato in proposito, l'on. Giolitti si è riservato di deliberare, ma in massima ha dichiarato di non essere contrario a quell'aumento; ma non ha potuto consentire ad una anticipata distribuzione perchè in ogni caso la maggior somma occorrente dovrebbe essere versata dal parlamento.

Un giornale anarchico sequestrato
Trieste, 6. — La polizia circondò la tipografia ove si stampa il periodico anarchico *Germinal* per arrestare i redattori. Il giornale venne sequestrato ma i redattori fuggirono.
Più tardi uscì una seconda edizione del giornale recante soltanto la testata con tutte le colonne bianche.
La polizia perquisì la redazione sequestrando carte e libri.
Si dice siano stati arrestati parecchi anarchici fra cui Marcello Andriani, redattore del *Germinal*.

ESTRAZIONE DEL LOTTO
5 ottobre

Venezia	33	3	28	90	7
Bari	12	22	9	81	63
Firenze	4	53	64	40	39
Milano	74	25	68	49	69
Napoli	35	10	28	62	9
Palermo	71	6	3	43	55
Roma	34	26	82	71	13
Torino	90	5	85	47	9

Dott. I. Furlani, Direttore
Pneologia, Saggi, ventata responsabile
Per inserzioni, cenni mortuari in questo giornale come in tutti i periodici di Milano e fuori, rivolgersi alla casa A. Manzoni e C., di Milano, via S. Paolo, 11.

Colto da maleore sulla pubblica via. Il sig. Luigi Montico, vecchio impiegato d'amministrazione e gerente responsabile della *Patria del Friuli*, questa mattina verso le 9.30 si recò alla farmacia Borevo a cercare il dott. Cesare. Appena uscito dalla farmacia cadde improvvisamente a terra. Fu subito sollevato dai passanti e riportato nella farmacia, ove il dott. Ermettig gli prestò le cure del caso. Fortunatamente non era nulla di grave; il Montico si sentì subito meglio. Venne poi fatta venire una vettura e l'ammalato fu accompagnato alla propria abitazione.
All'ottimo Montico auguriamo una sollecita guarigione.

Grave disgrazia accidentale di un bambino. Ieri, a Colloredo di Prato, il bambino di 4 anni Dante Sabbadini di Francesco, giocando nel cortile di casa cadde sopra un tridente, rimanendo gravemente ferito.
Il povero piccino, subito soccorso dai casalinghi, dopo le prime cure prestategli dal medico locale, fu portato all'ospedale ove venne visitato ed accolto. Ha una ferita da punta che penetrando per la guancia sinistra gli arriva fino alla regione temporale. Guarirà in 20 giorni, salvo complicazioni.

Arresto di un satiro. Stamane la guardia scelta Fortunati procedette all'arresto di certo Cattarossi Alessandro argenteiere, il quale ieri sera verso le ore sette, trovandosi in via Ronchi costrinse una bambina, settenne, a degli atti di libidine.
Alle grida della piccina accorse gente che pose in fuga l'immondo satiro.

Beneficenza
Alla «Scuola» e Famiglia in morte di: Rieppi dott. Nicolò: Pitotti dott. G. 2, ditta E. Mason 1.
Gen. Nieve: ditta E. Mason 1.
L'egregio dott. Antonio D'Ormea e la signa Maria Lazzari, nel fausto giorno della loro unione, elargirono lire 20 alla «Scuola» e Famiglia.

Alla Colonia Alpina in morte di: Dott. Nicolò Rieppi: Furlani G. B. 1. Ing. Sandrini: Furlani G. B. 1.
Alla Società Reduci e Veterani in morte di:
Luisi: Radina 1, fam. De Carli 1.
Lupieri: Radina 1.
Maddalena Vatri-Frane: Novalli 1, Valle 1.
Tenente gen. comm. Carlo Nieve: Di Prampero 10, Comencini 2.

Bollettino meteorologico
Giorno 7 Ottobre ore 8 Termometro 16 —
Minima aperto notte 10.8 Barometro 750
Stato atmosferico: piovoso Vento: S.
Pressione: stazionaria Ieri: vario
Temperatura massima: 19. — Minima: 15.7
Media: 17.48 Acqua caduta ml. 5.5

VOCI DEL PUBBLICO

Più inchieste fanno e peggio le cose vanno
Ill.mo sig. Direttore del «Giornale di Udine» Udine
Plaudo alla campagna che il Suo pregiato Giornale ha iniziata contro l'andamento del servizio al nostro Ufficio Postale centrale; ma mi dolgo nel contempo che ai mali non si voglia provvedere.

Lo nutriva fiducia che in seguito all'articolo pubblicato il 18 settembre u. s., e che deplorava le infelicissime condizioni dei locali, e in speciale modo della sala del pubblico al primo piano, l'on. Direzione provinciale, che da sola pare non vedesse l'indigenza di quei locali, avesse provveduto a fare qualche cosa, per rimediare a quello sconcio.

Era sperabile, e prevedibile, che si fosse disposto immediatamente, per fare almeno una buona pulizia generale, senza alcuna spesa, ma usufruendo del personale in pianta; salvo a provvedere ancora d'urgenza, per far scomparire e sostituire quelle povere, sgangherate suppellettili, che fanno misera mostra di sé in quell'ambiente, indegno di una città civile.

Invece niente, niente, in 20 giorni si è creduto di fare. E si, vi viddio, che la sporcizie c'è! e come! Ma non la vede o non la vuol vedere l'on. Direzione? O che crede forse che il pubblico udinese si trovi bene in quell'elemento?
Ed è in questa considerazione che la stessa Direzione tiene i lagni ed i desiderata del pubblico che esso esprime a mezzo della stampa?
Potrà giovare, anche la mia parola ad ottenere qualche cosa? Lo crede Ella signor Direttore?
Per me ne dubito assai, e temo pur troppo, che oramai dovremo a lungo subire quella indecenza, che ci fa vergognare, specialmente se pensiamo al grande numero di forestieri d'oltre confine che hanno occasione di visitare la città nostra, e di accedere a quei locali.
Per il decoro della città, per la de-

ima dome...
Reso...
nuta dal...
prof. Do...
anza, fece...
quali che...
anni dell'E...
stra d'arte...
oma di be...
L. 25.
zione della...
Bianchi...
autunnale...
ultati otte...
etto soddi...
educativa...
a più age...
enerosa ed...
i, delle si...
del signor...
ono spesso...
o, con cor...
amanda...
ancy Fra...
lalla città...
cura verso...
utili parole...
e;...
gnor crea...
l'Educato...
no scola...
ità di 400...
onto delle...
dia e della...
cominciò...
la riaper...
durante la...
refezione...
tella di m...
trata dalla...
rico prezzo...
one degli...
do si pre...
ti a qua...
nell'E' luca...
per le con...
pettive fa...
portamenti...
compensi...
e sue stru...
ue corsi...
a generale...
simo ven...
femmi...
tto giorni...
impazienti...
festa che...
apero pre...
nalmente...
ita che si...
lesco. Fu...
oi furono...
e dall'il...
e fotom...
mate a U...
le cento...
enti man...
più vive...
r suo on...
linda per...
rende le...
nerva...
Minerva...
rmen La...
luogo in...
ata prima...
definiti...
movebre...
ssima ses...
nella ven...
ertrattare...
ing. Tof...
di anni...
prada) ag...
a S. Ber...
n aperta...
n volend...
o febbri...
lis e Co...
agnarono...
ove però...
sto colle...
te vito...
dormi...
ulteriori...
autorità...
Il for...
via Pra...
acciden...
gomito...
to, venne...
ra! salvo

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI e C.
 UDINE, Via della Posta, 7 — MILANO, Via S. Paolo, 11 — BARI, Via Andrea da Bari, 25 — BERGAMO, Viale Stazione, 12 — BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 — BRESCIA, Via Umberto I°, 1 — FIRENZE, Via della Vigna Vecchia, 7 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vitt. Eman., 64 — ROMA, Via di Pietra, 91 — VERONA, Via Scimmie, 6 — PARIGI, 14, Rue Perdonnet — BERLINO — FRANCOFORTE s/M — LONDRA — VIENNA — ZURIGO.

Avvisi Economici 5 Centesimi per parola ANNUNZI VARI

MESCOLANDO al Caffè un poco di Rhum stravecchio vero della Giam maica, all'ananas, della casa Hoeniger di Amburgo, si ottiene una bibita oltre ogni di e corroborante. L. 5.50 all'a bottiglia. Vendita da **A. Manzoni e C.**, Milano, via S. Paolo, 11.

È DIFFICILE avere una casa senza qualche topolino, il quale disturba la quiete della sposa e dei bimbi, e ne turba il sonno. Un po' di granellini di Barezia sparsi per le stanze basterebbero per distruggerli. Cent. 70 la scatola. Vendita da **A. Manzoni e C.**, chim.-farm. Milano, via S. Paolo, 11.

DA PIU' DI 35 ANNI si usano le pastiglie di Codeina del dott. Becher che sono veramente efficaci contro qualsiasi genere di tosse gradevoli al palato, non disturbano le funzioni dello stomaco, nè producono inconvenienti di sorta. — Trovansi in tutte le farmacie a L. 1.50 la scatola grande e L. 1 la scatola piccola.

LA GIOIA dei genitori è quella di vedere i loro piccoli bambini crescere robusti, vivaci e intelligenti. La fosfatina Fallières è un alimento perfetto, assimilabile, piacevole, che dà i risultati su descritti. Per averla genuina fatene acquisto presso la ditta **A. Manzoni e C.**, Milano, via S. Paolo, 11. L. 2.70 la scatola, franca L. 3.50.

LA CASA **A. Manzoni e C.**, chim.-farm., Milano, Roma, Genova, vende tutte le specialità medicinali ed articoli di chirurgia.

APPARECCHIO tascabile per l'inalazione di Mentolo; detta inalazione è di pronto ristoro contro i raffreddori, costipazioni di testa e di grande sollievo nella tosse asinina. — L. 1 ogni astuccio, franco per il Regno L. 1.15. **A. Manzoni e C.**, Milano.

LE RUGHE del viso scompaiono come per incanto coll'uso della deliziosa Crema Veloutine della casa Ch Fay di Parigi. Chiederla alla Ditta **A. Manzoni e C.**, Milano, via S. Paolo, 11. Per riceverlo franco in tutto il Regno spedire vaglia di L. 1.80.

ARROTINI

a forza elettrica - FRATELLI MASUTTI

UDINE - Mercatovecchio - UDINE
(Filiale a VENEZIA, Calle della Mandola)

Assortimento oggetti da taglio di MANIAGO e delle primarie fabbriche di SOLINGEN (WUSTHOF-RADER-KLAAS) specialità in rasoi di sicurezza e tosatrici per barba, capelli e da cavalli.

PEZZI DI RICAMBIO

NB. — Si arrotano tosatrici di qualsiasi forma e per qualunque uso.

PER LAVARE e rendere bianca la PELLE

FARINA di MANDOLE alla Violetta

pacco di 1/4 di kg. cent. 75, franco nel Regno L. 1.35. Vendita all'ingrosso e al minuto presso **A. Manzoni e C.**, Milano, via S. Paolo, 11; Roma, via di Pietra, 91.

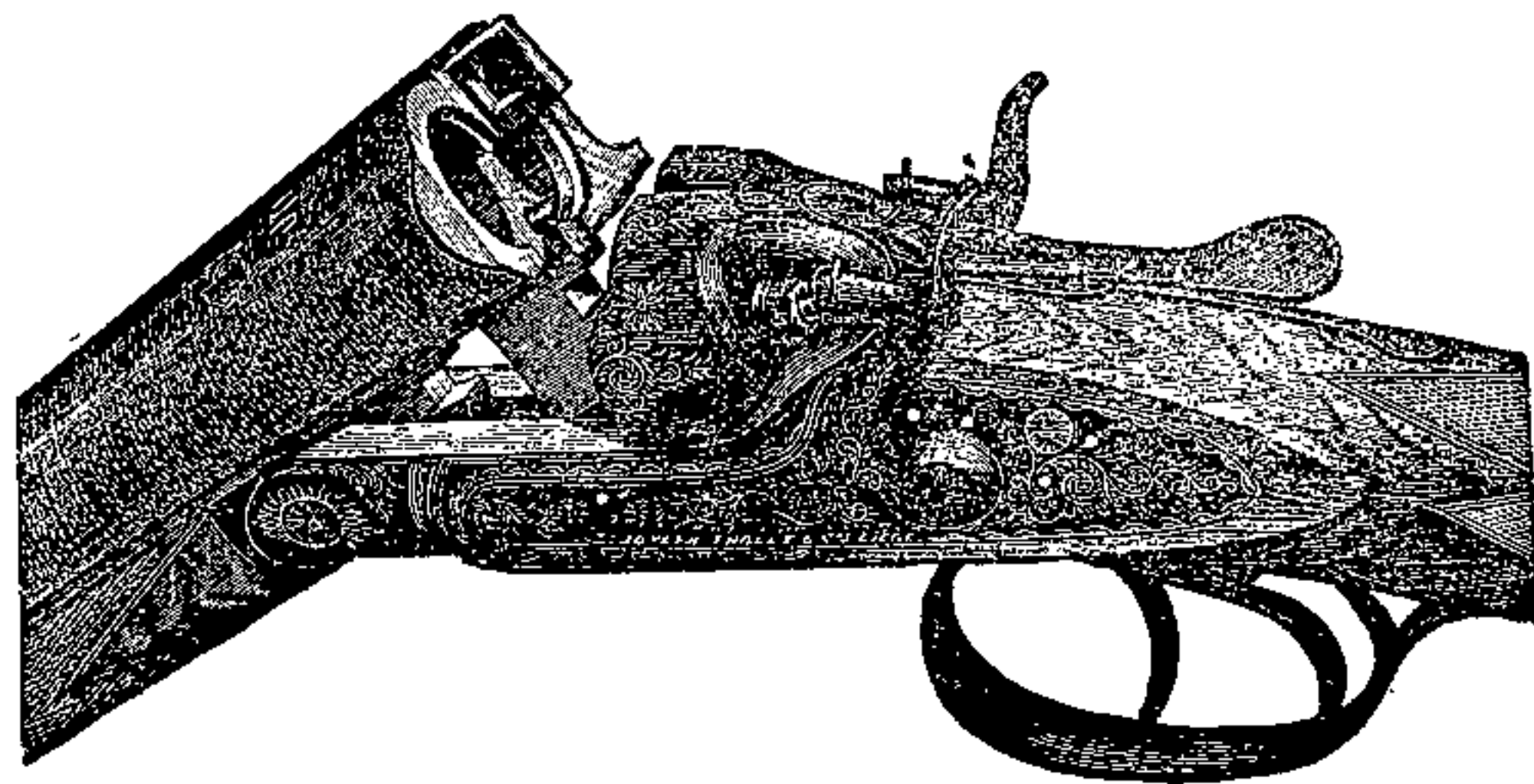
L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

Il solo VERO e GENUINO... contro i CALLI-INDURIMENTI è quello i di cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica ("ALPINISTA", sovrapposto alla firma L. LUSER), portano: ESTERIORMENTE (sull'istruzione che li avvolge) ed INTERIAMENTE (sull'astuccio di cartone) la marca depositata (riprodotta qui in fianco) della Ditta **A. MANZONI e C.** di Milano, Roma, Genova, unica concessionaria per la vendita in Italia di detto prodotto.
 Rifutare qualsiasi rotolo privo di detta marca, nonché tutti quegli altri articoli che imitando coi caratteri esterni della confezione il vero "Luser's Touristen-Pflaster", non mirano ad altro che a creare una confusione ed a sorprendere la buona fede dei consumatori.
 Rotolo L. 1,40 e franco per posta contro vaglia L. 1,65.

INCHIOSTRO INDELEBILE

per marcare la biancheria
L. 1 per fiascone
 franco di porto per tutto il Regno L. 1,15
 Vendita presso **A. MANZONI e C.** Milano - Roma - Genova

CACCIATORI!



I migliori fucili Belgi, Inglesi ed Americani da caccia li trovate presso

TEODORO DE LUCA

Negozi via D. Manin, 12
 a prezzi eccezionali

Costruzione specializzata di
Scrematrici 'MELOTTE'
 a turbina liberamente sospesa

J. MELOTTE
 REMICOURT (Belgio)
 Filiale per l'Italia
BRESCIA
 21, Via Cairoli, 21

Le migliori per spannare il siero — Massimo lavoro col minor sforzo possibile - Scrematura perfetta - Massima durata.

MILANO 1906 - GRAN PREMIO
 Massima Onorificenza
 S. Daniele Festival 1906 Medaglia d'oro
 Massima Onorificenza
 Si cercano dappertutto agenti locali.

ANEMIA ASSOLUTA

Bergamo 7 luglio 1904. Preg. Sig. PULZONI, Ho il piacere di parteciparvi che il vostro « Fosfato-Pulzoni » che ho sperimentato sopra due ragazzi affetti di Anemia assoluta, mi dà ottimi risultati...
 Dottor Quintavalle medico chirurgo

FOSFATO PULZONI garantisce completamente **ANEMIA-SCROFOLA RACHITISMO**

GRANI DI BAREZIA per la distruzione dei **SORCI**

Prezzo cent. 70 la scatola per posta cent. 35

Vendesi presso **A. Manzoni e C.**, Milano, via S. Paolo, 11; Roma, via di Pietra, 91; Genova, piazza Fontane Marose.

SAPONE BANFI

TRIONFA - S'IMPONE
 Produzione 9 mila pezzi al giorno

Rende la pelle fresca, bianca, morbida. — Fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. — L'unico per i bambini. — Provato, non si può far a meno di usarlo sempre.

Vendesi ovunque a cent. 30, 50, 80 al pezzo.
 Pezzo speciale campione cent. 20.

I medici raccomandano il **SAPONE BANFI** MEDICATO all'Acido Borico, al Sublimato corrosivo, al Catrame, allo Solfio, all'Acido Fenico, ecc.

Ditta **ACHILLE BANFI, Milano**

Insuperabile AMIDO BANFI

(Marca Gallo)
 usato dalle primarie stitrici di Parigi e Berlino
 Chiunque può stirare a lucido con facilità
 Conserva la biancheria. — E' il più economico.

Usatelo - Domandate la Marca Gallo

Amido in Pacchi canoli e pezzi (Marca Cigno)
 superiore a tutti gli Amidi in pacchi in commercio. — Proprietà dell'
AMIDERIA ITALIANA, Milano
 Anonima capitale 1.300.000 versato

Collegio Convitto Silvestri

fuori Porta Venezia - **UDINE** - Stabile proprio

ANNO IX ANNO IX

I convittori frequentano le R. Scuole secondarie classiche e tecniche - educazione accuratissima - sorveglianza continua - assistenza gratuita nello studio - trattamento familiare - vitto sano sufficiente - locale ampio e bene aerato, con ameno e vasto giardino - posizione vicina alle R. Scuole.

RETTA MODICA
SCUOLA ELEMENTARE PRIVATA ANCHE PER ESTERNI
 Insegnamenti speciali: lingue straniere, musica, canto, scherma, ecc. ecc.

APERTO ANCHE DURANTE LE VACANZE AUTUNNALI

Il numero sempre crescente dei convittori e gli ottimi risultati ottenuti da essi fino ad ora valgono ad assicurare che nulla si trascura in questo Collegio per soddisfare ai desideri delle famiglie. Assistenza e sorveglianza immediata dal

Direttore **Dott. Prof. A. SILVESTRI**